

Alla ricerca del Dollaro USA che non c'è

Ovunque in questi mesi si è assistito a discussioni di specialisti e non in merito a come si evolverà la situazione economica, se l'immensa massa di liquidità prodotta dalla FED finirà per inondare il sistema o se Bernanke e Co riusciranno invece per tempo e con precisione ... svizzera, a sottrarre tutto quel denaro prima di provocare danni irreparabili al ciclo produttivo, senza tuttavia strozzarlo nella morsa delle deflazione. Molte sono state le considerazioni che ho letto, da premi Nobel a bloggers, forse meno "esperti" ma sicuramente meno "di parte". Capire deflazione e inflazione, presuppone di capire cosa sia la moneta e cosa sia il denaro. Una volta associati questi concetti, molte più cose risulteranno chiare, e molti più dubbi nasceranno in merito all'operato dei nostri "leaders". Ma si proceda con ordine.

1. La moneta.

Per capire cosa sia la moneta, conviene andare a chiederlo proprio a chi la moneta la crea: la FED – mi riferirò alla FED sia per la quantità insuperabile di informazioni che mette a disposizione, sia per il fatto che purtroppo noi europei siamo asserviti alla volontà di Wall Street e della sua banca centrale.

La Fed di Chicago ha pubblicato un documento dal titolo "Moder Money Mechanics" che spiega un sacco di cose, tra le quali da la definizione di moneta, e descrive il meccanismo di espansione e contrazione della base monetaria. In particolare, la moneta viene delineata come un mezzo usato per facilitare le transazioni, un "oggetto simbolico" che viene accettato in cambio di beni, di servizi o di un qualsiasi altro asset. Ovviamente, la moneta ha anche una definizione "pratica", esiste "fisicamente" ed è convenzionalmente riconosciuta. In particolare, la moneta utilizzata nelle transazioni è principalmente di tre tipi:

- denaro, ovvero carta moneta e monetine fisicamente collocate in tasca alla gente o nelle borsette delle signore: questa è definita dalla FED come *Currency Component of M1*;
- demand deposit, cioè quei depositi dai quali si può prelevare liberamente, in qualsiasi momento, e senza nessuna preavviso alle istituzioni che fungono da deposito;
- checkable deposit, ovvero altri tipi di depositi che possono essere immediatamente prelevati tramite prelievo o di cui si può disporre tramite assegni.

1		M1 stock	Other Checkable Deposit	Demand Deposit	Currency	
1687	2007-04-16	1368.0		316.0	291.5	754.0
1688	2007-04-23	1402.4		328.7	313.8	753.5
1689	2007-04-30	1427.5		333.9	333.8	753.3
1690	2007-05-07	1352.8		310.8	278.5	757.0
1691	2007-05-14	1352.7		303.5	286.9	755.9
1692	2007-05-21	1386.9		313.3	311.6	755.5
1693	2007-05-28	1427.9		322.6	342.0	756.8
1694	2007-06-04	1398.3		320.4	314.7	756.7
1695	2007-06-11	1336.3		298.8	274.0	757.0
1696	2007-06-18	1348.3		290.9	294.7	756.1
1697	2007-06-25	1387.8		300.5	325.5	755.3
1698	2007-07-02	1424.8		312.9	348.2	757.1
1699	2007-07-09	1340.2		293.5	279.7	760.3
1700	2007-07-16	1341.5		289.0	288.1	757.8
1701	2007-07-23	1372.2		297.9	310.2	757.5
1702	2007-07-30	1408.5		309.8	334.6	757.5
1703	2007-08-06	1347.7		293.6	287.8	759.6
1704	2007-08-13	1327.9		283.8	279.0	758.5
1705	2007-08-20	1367.7		297.8	306.4	757.0
1706	2007-08-27	1414.4		311.1	341.6	755.2
1707	2007-09-03	1438.1		322.2	351.7	757.7
1708	2007-09-10	1323.2		291.9	267.7	757.1
1709	2007-09-17	1329.0		290.5	276.8	755.2
1710	2007-09-24	1355.7		297.2	296.4	755.6
1711	2007-10-01	1384.9		303.4	317.9	757.2
1712	2007-10-08	1333.6		291.8	273.4	762.1
1713	2007-10-15	1336.0		289.6	280.7	759.4
1714	2007-10-22	1371.0		299.7	306.1	758.8
1715	2007-10-29	1418.2		311.9	341.4	758.6

Figura 1: Base Monetaria M1 e relativi componenti.

In altre parole, ciò a cui ci si riferisce con il termine M1, è l'insieme del denaro sonante in circolazione (diversa dalla *Currency in Circulation* di cui dopo si discuterà), a cui vanno sommati tutti i depositi di denaro su conti privati e immediatamente disponibili tramite prelievo o emissione di assegni o altre modalità (travelers checks). Grazie al meccanismo della riserva frazionata, va però detto che una grandissima parte della moneta intesa come checkable deposit viene semplicemente creata dalle banche commerciali concedendo prestiti, semplicemente creando cioè un conto corrente!

Sul sito della FED, potrete trovare tutte queste voci, i dati e i grafici. Riporto a titolo di esempio un estratto della tabella con i valori della massa monetaria M1, e con il valore dei suoi principali componenti, esclusi i travelers checks.

Risulta invece doverosa una precisazione: ciò che la FED denomina *Currency in Circulation* non è la *Currency Component of M1* della massa monetaria.

Mentre la seconda rappresenta, come accennato sopra, tutto il **denaro realmente in circolazione**, la prima aggrega anche il denaro detenuto nei caveau delle

banche, compreso quello della riserva obbligatoria. Per chi si chiedesse a quanto possa ammontare la somma di denaro ospitato nelle sicure stanze dei caveau delle banche commerciali, la risposta sarebbe che essa ammonta a poco più di 50 miliardi di dollari, intorno ai 51 per l'esattezza e che la riserva obbligatoria in denaro custodita nei medesimi caveau è di 39 miliardi, mentre la riserva obbligatoria complessiva si aggira attorno ai 65 miliardi di dollari. Bel affare no? Voi tenete di riserva 50 miliardi, e ne prestate 40000 o più!

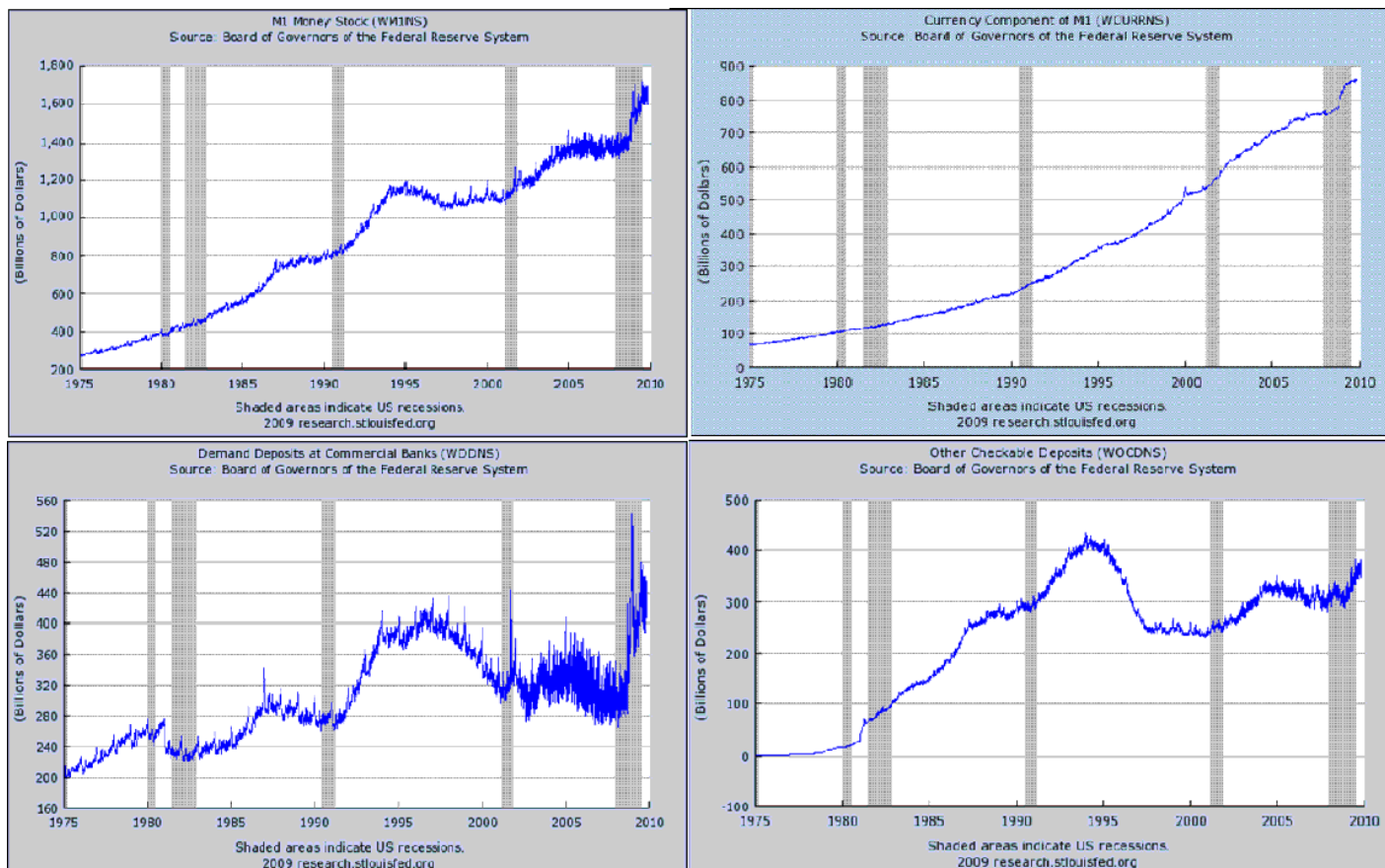


Figura 2: grafici Base Monetaria e relativi componenti.

2. La creazione della moneta – denaro

1. Factors Affecting Reserve Balances of Depository Institutions
Millions of dollars

June 28, 2007

	Averages of daily figures			
	Week ended Jun 27, 2007	Change from week ended Jun 20, 2007	Jun 28, 2006	Wednesday Jun 27, 2007
Reserve Bank credit, related items, and reserve balances of depository institutions at Federal Reserve Banks				
Reserve Bank Credit	847,621	- 4,677	+ 22,663	850,765
Securities held outright	790,476	+ 59	+ 24,146	790,497
U.S. Treasury (1)	790,476	+ 59	+ 24,146	790,497
Bills (2)	277,019	0	+ 1,649	277,019
Notes and bonds, nominal (2)	474,672	0	+ 10,092	474,672
Notes and bonds, inflation-indexed (2)	34,459	0	+ 11,813	34,459
Inflation compensation (3)	4,326	+ 59	+ 592	4,347
Federal agency (2)	0	0	0	0
Repurchase agreements (4)	17,786	- 4,893	- 643	20,000
Loans to depository institutions	179	- 104	- 114	187
Primary credit	5	- 127	- 11	5
Secondary credit	0	0	0	0
Seasonal credit	174	+ 23	- 103	182
Float	-825	- 267	- 198	-152
Other Federal Reserve assets	40,006	+ 529	+ 527	40,233
Gold stock	11,041	0	0	11,041
Special drawing rights certificate account	2,200	0	0	2,200
Treasury currency outstanding (5)	38,526	+ 14	+ 538	38,526
Total factors supplying reserve funds	899,388	- 4,663	+ 23,201	902,532
Currency in circulation (5)	809,754	- 507	+ 16,877	812,339
Reverse repurchase agreements (6)	30,828	- 893	+ 3,786	30,134
Foreign official and international accounts	30,828	- 893	+ 3,786	30,134
Dealers	0	0	0	0
Treasury cash holdings	294	- 7	+ 101	306
Deposits with F.R.Banks, other than reserve balances	11,655	- 718	- 757	10,748
U.S. Treasury, general account	4,923	- 552	- 1	4,039
Foreign official	99	+ 3	+ 12	97
Service-related	6,394	- 189	- 772	6,394
Required clearing balances	6,394	- 189	- 772	6,394
Adjustments to compensate for float	0	0	0	0
Other	238	+ 18	+ 3	218
Other liabilities and capital	39,655	+ 314	+ 4,577	39,276
Total factors, other than reserve balances, absorbing reserve funds	892,185	- 1,813	+ 24,583	892,803
Reserve balances with Federal Reserve Banks	7,203	- 2,850	- 1,382	9,730

Figura 3: FED balance sheet

Lo straordinario potere che la FED e le sue simili hanno, è quello di creare denaro. Normalmente questo avviene quando la FED acquista titoli del tesoro in operazioni di mercato aperto, accreditando presso la banca del venditore un deposito del medesimo ammontare. Poiché tecnicamente, dal punto di vista della FED questo rappresenta una passività, essa sommerà il titolo acquistato all'insieme dei suoi asset.

Questi depositi nuovi di "zecca", creati dalla FED, consistono essenzialmente in crediti elettronici che le banche possono utilizzare per ricevere denaro sonante dalle stamperie della FED. Tale meccanismo implica che ci deve essere una qualche relazione, se non addirittura una uguaglianza, tra gli asset detenuti dalla FED, per la maggior parte buoni del tesoro, e **tutto il denaro prodotto**, ovvero la *Currency in Circulation*. E per scoprire questa relazione,

l'unico modo è analizzare il balance sheet della stessa FED. Prendendo come esempio il balance sheet del 28 giugno 2007, in effetti, si nota chiaramente che la *Currency in Circulation*, ovvero tutta la moneta prodotta dalle stamperie della FED, sia essa nelle tasche dei cittadini o nei sicuri caveau come riserva, è di poco superiore alla quantità di buoni del tesoro detenuti dalla FED. In particolare, mentre la *Currency in Circulation* ammonta a 809.75 miliardi di dollari, il valore degli *US Treasury* in possesso della FED è pari a 790.47 miliardi. Ci sono poi ovviamente altri asset, tra cui l'oro, che da solo ammonta a 11.04 miliardi di dollari. Non si confonda l'oro della FED con l'oro del Governo...

La data scelta, ovvero il 28 giugno 2007, non è casuale: essa rappresenta l'istante in cui la FED deteneva l'ammontare maggiore di buoni del tesoro nella storia moderna, e, pur se non mi sono interessato, suppongo anche nella storia passata! E' sì, sembra strano, ma ad oggi, e con i dati aggiornati al 5 novembre 2009, quella cifra non è mai più stata raggiunta. Questo non significa che anche la *Currency in Circulation* sia diminuita, al contrario, è leggermente aumentata. Ma prima di procedere, assodiamo bene le idee: il Governo si indebita, la sua garanzia sta alla base dell'emissione del denaro: il bilancio della Banca Centrale è tale per cui il denaro che lei stampa è garantito da asset "seri" o "sicuri", dollaro più dollaro meno. In altre parole, la FED produce il dollaro statunitense, per gli statunitensi, sulla base della solidità economica del proprio Paese. Il debito si trasforma in questo modo in linfa vitale per l'economia: il denaro! È una sorta di scambio, impari certo, ma pur sempre uno scambio; gli americani producono, lavorano, rischiano il proprio benessere economico investendo; in cambio il sistema privato di banche centrali, a interesse, **presta loro la loro moneta** con la quale tener in piedi la baracca: **si accetta di pagare un interesse pur di avere per se della moneta!** Questo è il concetto. In ogni caso, il seguente grafico riassuntivo mostra l'andamento, in miliardi di dollari, di:

- Base monetaria o Money Stock
- Asset detenuti dalla FED (la maggior parte sono titoli governativi)
- Moneta nel senso non di *Currency in Circulation* ma nel senso di Componente di M1
- US Treasury detenuti dalla FED (fanno ovviamente parte degli asset)

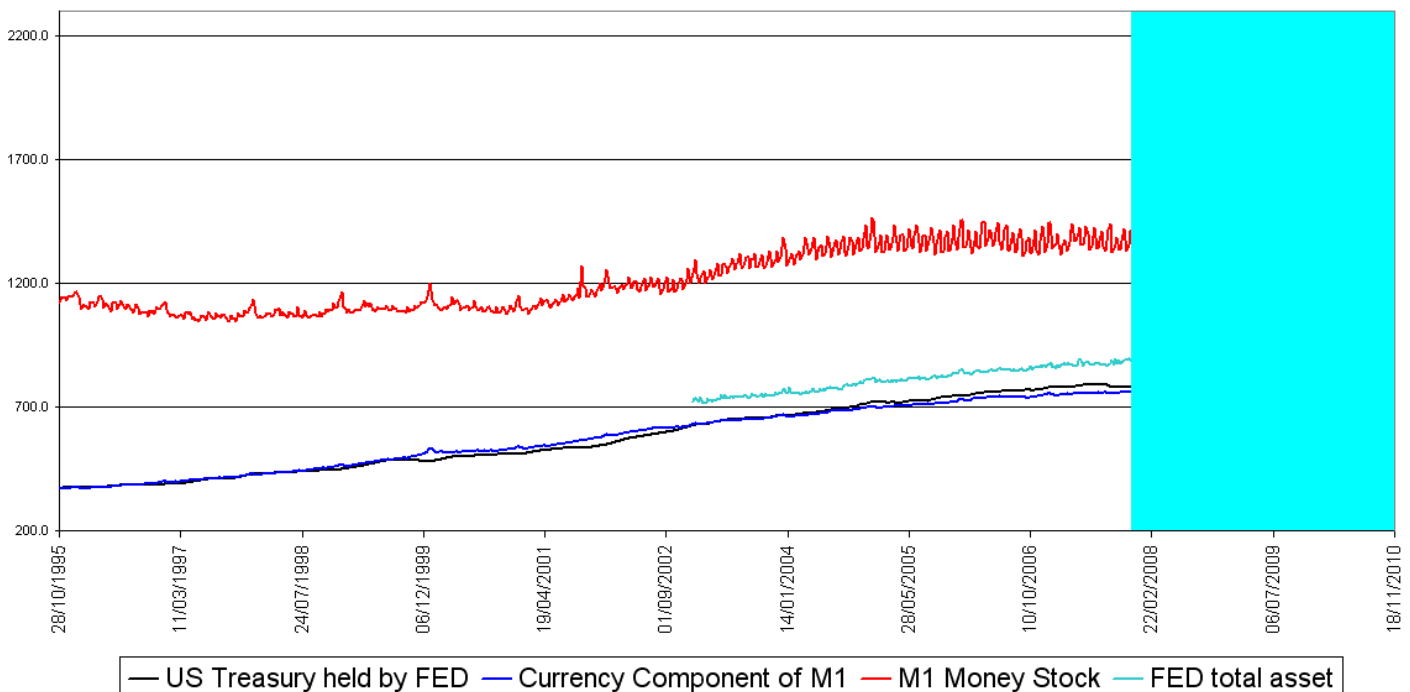


Figura 4: base monetaria e asset della Fed.

Risulta assolutamente evidente che il denaro componente di M1 (ma anche la *Currency in Circulation* presente nel balance sheet della Fed) seguiva in maniera precisa l'ammontare degli asset della FED i quali, a loro volta, erano per una percentuale superiore al 90% costituiti da "sani" buoni del tesoro. Si perde purtroppo l'idea dell'andamento in un periodo più ampio di tempo, ma suppongo che quasi tutti sappiano che è iperbolico!

Tornando a noi, in questi giorni, Ben Bernanke se ne andava in giro affermando che l'economia americana era solida, niente nubi all'orizzonte per il capitano del bastimento. Tuttavia, altro stava pensando e altro stava per attuare.

3. La creazione della moneta negli ultimi due anni.

Alla fine dell'estate 2007, la liquidità di cui i mercati disponevano non era mai stata così elevata, la speculazione e forse l'inflazione erano penetrate in ogni settore economico ed in ogni area geografica del globo, la crisi era pronta per essere servita. Ora, non verranno formulate ipotesi in merito a cosa il presidente della Fed dovesse aver per la testa in quei giorni, ma ci si limiterà ad esporre dati e grafici.

Cominciamo subito con il balance sheet della Fed del 5 marzo 2009. Il quantitative easing era già ampiamente in funzione, e in generale lo erano tutti i programmi di acquisto asset tossici e di sostegno alle banche. Questo da molti è stato interpretato come il primo passo verso un'inflazione galoppante, e, a prima vista, la cosa sembrava probabile. Al solito, la data scelta, non è casuale, ma coincide con la settimana in cui la Fed ha posseduto il minimo ammontare di Treasury. Senza indugiare oltre, la tabella sotto mostra come sia mutato il "portafoglio" della Fed e come sia mutato l'ammontare in miliardi di dollari di asset.

H.4.1

Factors Affecting Reserve Balances of Depository Institutions and
Condition Statement of Federal Reserve Banks

March 5, 2009

1. Factors Affecting Reserve Balances of Depository Institutions

Millions of dollars

Reserve Bank credit, related items, and reserve balances of depository institutions at Federal Reserve Banks	Averages of daily figures			
	Week ended Mar 4, 2009	Change from week ended Feb 25, 2009	Mar 5, 2008	Wednesday Mar 4, 2009
Reserve Bank credit	1,891,437	- 8,752	+1,017,956	1,884,079
Securities held outright	581,721	+ 2,638	- 131,644	581,759
<u>U.S. Treasury securities (1)</u>	<u>474,607</u>	<u>- 77</u>	<u>- 238,758</u>	<u>474,619</u>
Bills (2)	18,423	0	- 181,937	18,423
Notes and bonds, nominal (2)	412,914	0	- 57,096	412,914
Notes and bonds, inflation-indexed (2)	39,378	0	+ 941	39,378
Inflation compensation (3)	3,893	- 78	- 666	3,905
Federal agency debt securities (2)	38,252	+ 2,383	+ 38,252	38,238
Mortgage-backed securities (4)	68,862	+ 333	+ 68,862	68,902
Repurchase agreements (5)	0	0	- 59,357	0
<u>Term auction credit</u>	<u>493,145</u>	<u>+ 45,582</u>	<u>+ 433,145</u>	<u>493,145</u>
Other loans	140,945	+ 1,481	+ 140,587	140,343
Primary credit	65,961	+ 1,553	+ 65,606	66,728
Secondary credit	0	- 7	0	0
Seasonal credit	2	0	- 1	2
Primary dealer and other broker-dealer credit (6)	23,799	- 1,819	+ 23,799	23,557
Asset-backed Commercial Paper Money Market				
Mutual Fund Liquidity Facility	9,531	- 1,851	+ 9,531	8,087
Credit extended to American International				
Group, Inc. (7)	41,652	+ 3,606	+ 41,652	41,969
Other credit extensions	0	0	0	0
Net portfolio holdings of Commercial Paper				
Funding Facility LLC (8)	242,052	- 4,181	+ 242,052	241,296
Net portfolio holdings of LLCs funded through				
the Money Market Investor Funding Facility (9)	0	0	0	0
Net portfolio holdings of Maiden Lane LLC (10)	25,989	+ 65	+ 25,989	26,107
Net portfolio holdings of Maiden Lane II LLC (11)	18,655	+ 14	+ 18,655	18,708
Net portfolio holdings of Maiden Lane III LLC (12)	27,702	+ 25	+ 27,702	27,745
Float	-2,294	+ 86	- 920	-2,949
Central bank liquidity swaps (13)	320,389	- 54,201	+ 320,389	315,211
Other Federal Reserve assets (14)	43,133	- 262	+ 1,358	42,714
Gold stock	11,041	0	0	11,041
Special drawing rights certificate account	2,200	0	0	2,200
Treasury currency outstanding (15)	38,800	+ 14	+ 120	38,800
Total factors supplying reserve funds	1,943,478	- 8,738	+1,018,076	1,936,120

Figura 5: Balance Sheet della Fed a Marzo 2009

Si capisce immediatamente cosa sia successo. La Fed ha venduto quasi il 40% dei propri asset in titoli del tesoro (da 790.47 miliardi di \$ a 474.61), sottolineati dalla linea rossa, per assorbire centinaia di miliardi di dollari di titoli tossicissimi, **alcuni** dei quali sottolineati in azzurro. Ma è impressionante notare che, mentre Bernanke compariva davanti ai microfoni di metà delle TV mondiali affermando che tutto andava per il

meglio, dall'altra ordinava ai suoi di organizzare la più colossale vendita di Treasury della storia: era iniziata la crisi di liquidità.

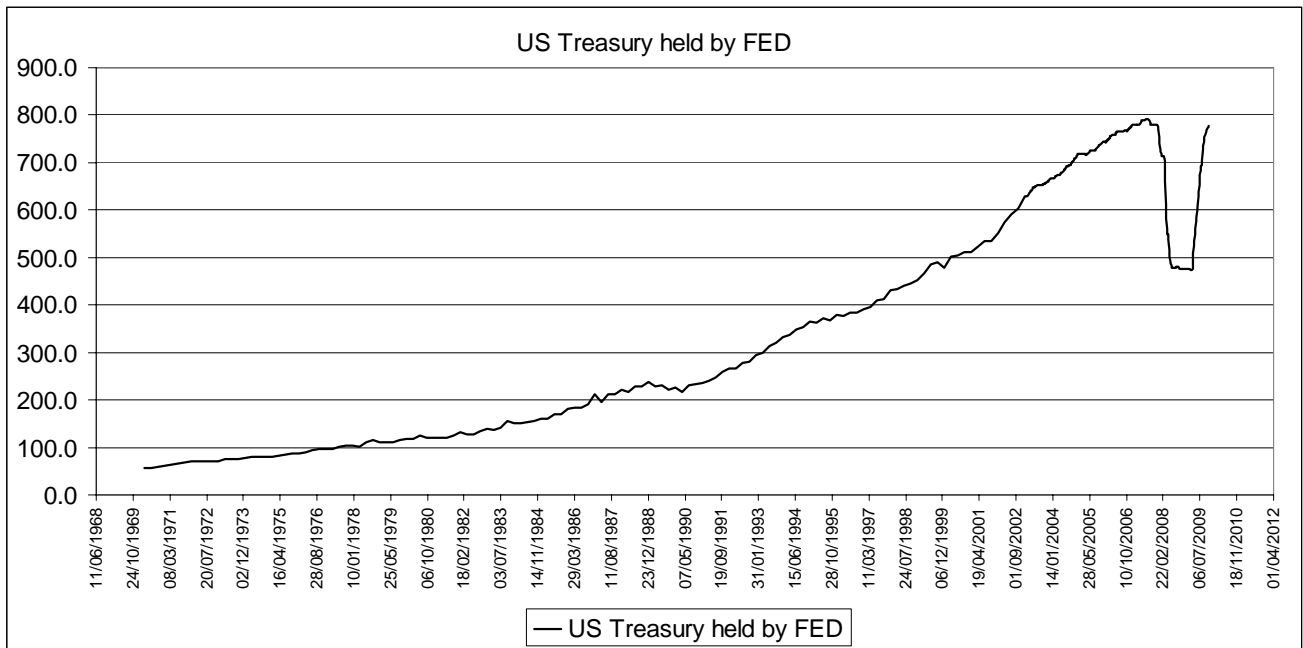


Figura 6: Treasury in possesso della Fed

In condizioni “standard” questo tipo di operazione avrebbe condotto al più grande drenaggio di liquidità dal sistema finanziario mai concepito e la FED ne era ben conscia. Per questa ragione è stato immediatamente e contestualmente necessario sostituire gli asset governativi con qualche altro asset: la liquidità estratta dal sistema vendendo Treasury è stata parallelamente introdotta acquistando asset tossici, pagati per altro a “prezzo” pieno. Nasce quasi spontanea la domanda su cosa si basi allora il dollaro, visto che da una parte il governo statunitense è indebitato fino al collo, e dall'altra gli asset a garanzia del valore del dollaro sono sopravvalutati di una percentuale che nessuno sa esattamente valutare. Come dire... basare il dollaro su qualche tonnellata d'oro supponendo che esso valga 10 o 20 o 30 volte il prezzo di mercato. Altra bella trovata dei banchieri centrali. Ma in fondo, comandano loro, e sempre loro decidono cos'è moneta e cosa no, e in questo caso, hanno deciso che è moneta il debito di persone che non riusciranno mai a pagare le loro case! Ma tornando al dollaro, ci si chiede cosa sarà successo alla base monetaria, vista un'operazione di tale portata? La risposta è... nulla, o quasi nulla. La base monetaria quasi non ha subito variazioni. Non ci credete?

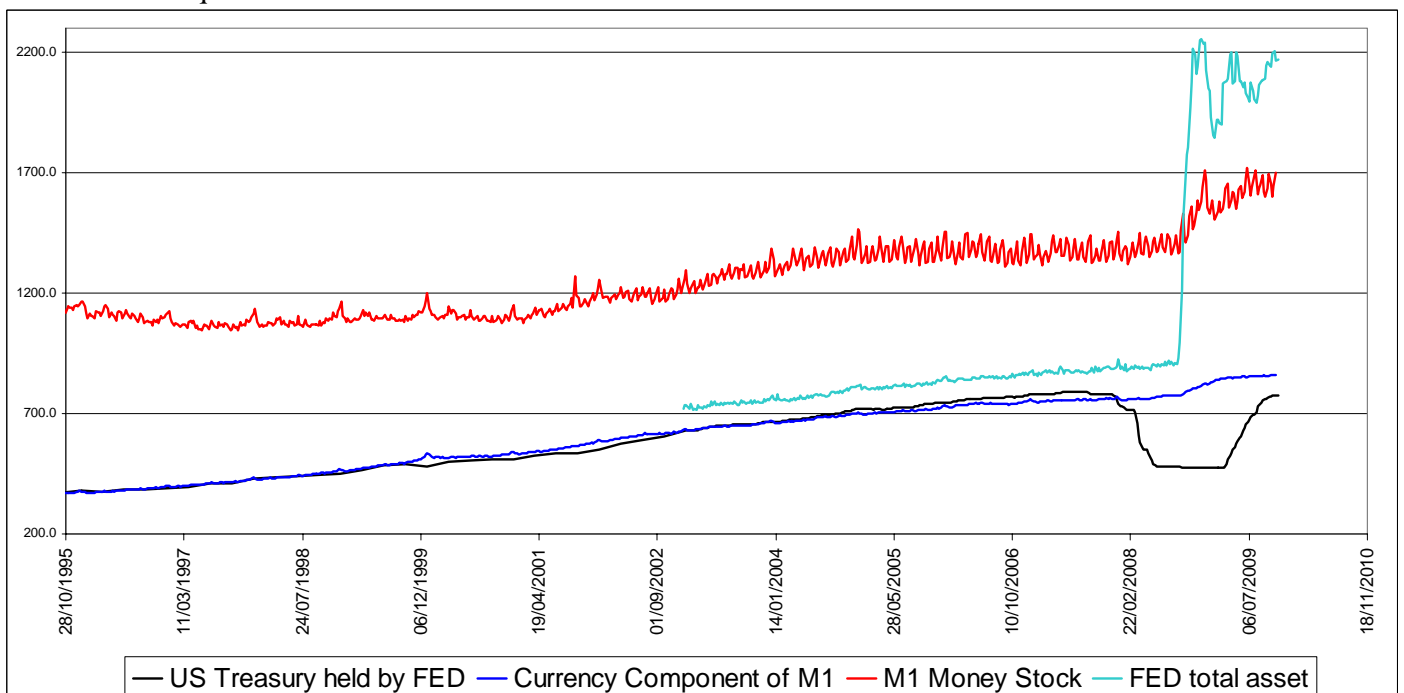


Figura 7: base monetaria e asset della Fed

La Fed ha il compito di mantenere la stabilità dei prezzi inseguendo parallelamente la condizione di massima occupazione. La Fed dovrebbe stampare denaro per il popolo americano se l'economia lo richiedesse e ritirarlo dal popolo americano se i pericoli inflattivi lo imponessero. Ma come questa crisi mi ha insegnato, le cose funzionano finché non funzionano più! È sì, sembrerebbe che la Fed ritiri il denaro dal popolo americano – vendendo Treasury – e lo trasferisca, opportunamente moltiplicato, alle banche acquistando titoli tossici, aspettando il momento opportuno per poi rimettersi ad acquistare Treasury e quindi “ripristinare” le garanzie sull’emissione di dollari. Ma questo denaro letteralmente regalato alle banche è speciale... non sono dollari “veri”, pur se viene valutato in dollari, sono semplici 1 e 0 che compongono una qualche cifra in qualche conto bancario, soldi creati da loro e solo per loro. Certamente, se si da un’occhiata alla *Currency in Component of M1*, si può subito dedurre che solo una frazione molto piccola è stata fisicamente trasformata in denaro sonante; questo implica nessuna seria espansione della base monetaria, nessuna opera lenitiva – forse sarebbe meglio dire populista? o forse moralmente corretta? – atta a ridurre il peso del debito del popolo americano fornendo denaro a buon prezzo e fresco di stampa, ma alle potenti banche del sistema federale... per esse non ci sarà limite all’opera taumaturgica, come vedremo. Nessuna possibilità di inflazione all’orizzonte, il popolo deve pagare i propri errori subendo restrizioni del credito, pignoramenti, aumento delle tasse e infine aumento del costo delle materie prime! Vi sembrerà un controsenso parlare di deflazione e contemporaneamente di aumento delle materie prime. Invece no, la Fed è riuscita a creare il paradosso. E per capirlo, è necessario andare a valutare un altro dato estremamente importante che si evince dal balance sheet della Fed. Ci interessa capire dove siano finiti tutti quei miliardi di dollari che mancano, quelli cioè che si ottengono sottraendo gli asset totali della banca centrale alla moneta in circolazione. La quasi totalità di essi prende il nome di riserva delle banche presso la banca centrale. Avete forse un’idea di quanti dollari siano? Beh, se non lo sapete questo grafico vi illuminerà:

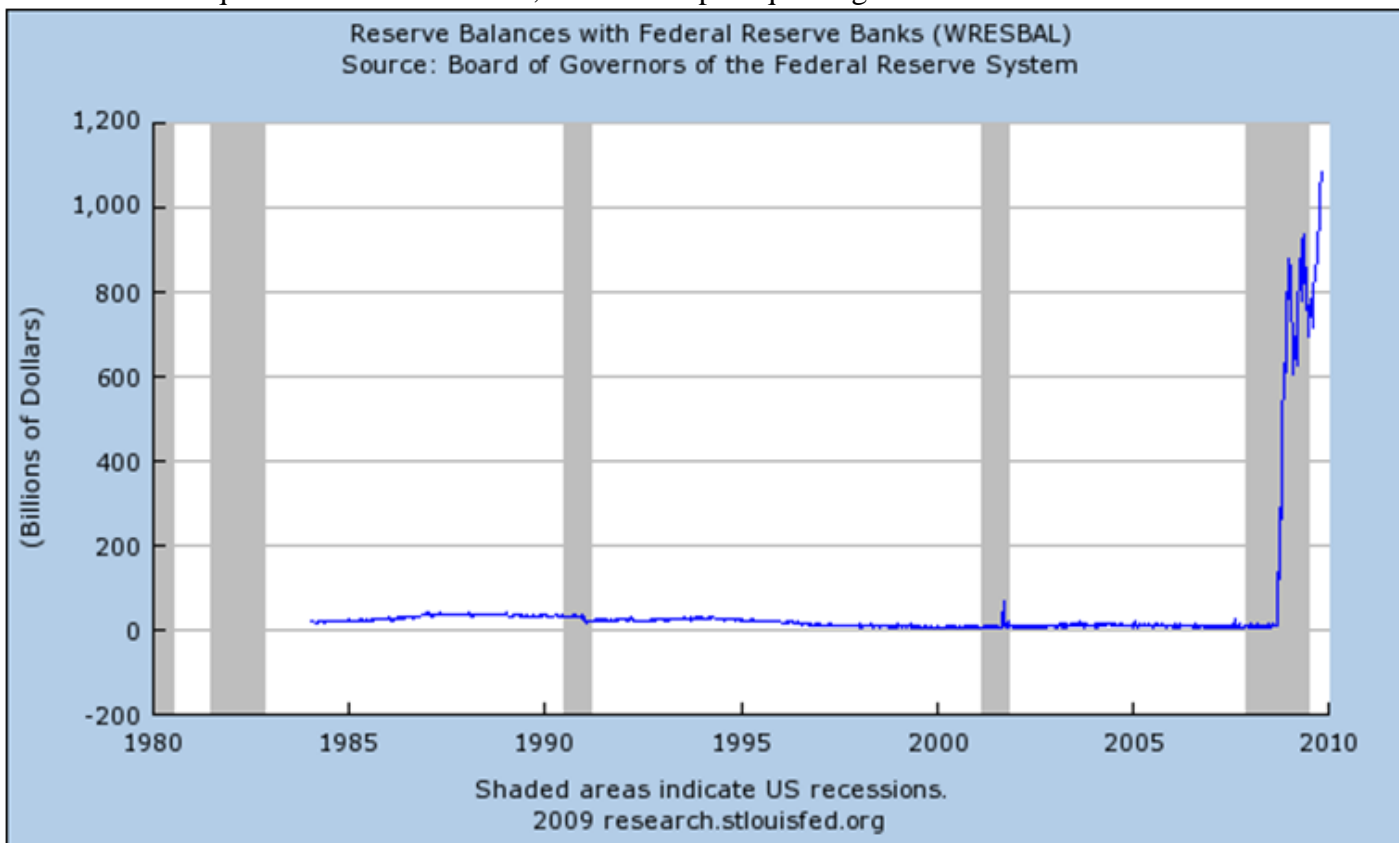


Figura 8: soldi rubati 1

È sì, si parla di 1100 miliardi di dollari, 1/14 del PIL targato USA! E questi, non finiranno mai nel sistema produttivo, questa è pura riserva, usata dalle banche ad uso e consumo proprio, e con questi soldi, non verranno concessi prestiti, non verranno pagati salari e non verrà espansa la base monetaria! Con questi soldi, si speculerà e ci si presteranno assicurazioni l’un l’altro! Ecco spiegato il paradosso: da una parte una nazione che investe sempre meno (basta andare a vedere i dati del credito al consumo) con la necessaria spirale deflazionistica che ne consegue, dall’altra un gruppetto di signori che dispongono di una liquidità titanica con

la quale possono speculare su tutto, facendo schizzare il prezzo delle materie prime alle stelle e della manodopera nei recessi infernali!

A chi pensasse che la cosa stia migliorando, consiglio di guardare bene il grafico: solo nell'ultimo mese le riserve sono incrementate di 300 miliardi di dollari... per cosa si stanno preparando esattamente?? Forse, in realtà improvvisamente le banche made in USA sono diventate parsimoniose e attente, quasi morigerate, tanto che le loro riserve in eccesso, ammontano ormai alla cifra record di 1000 miliardi di dollari.

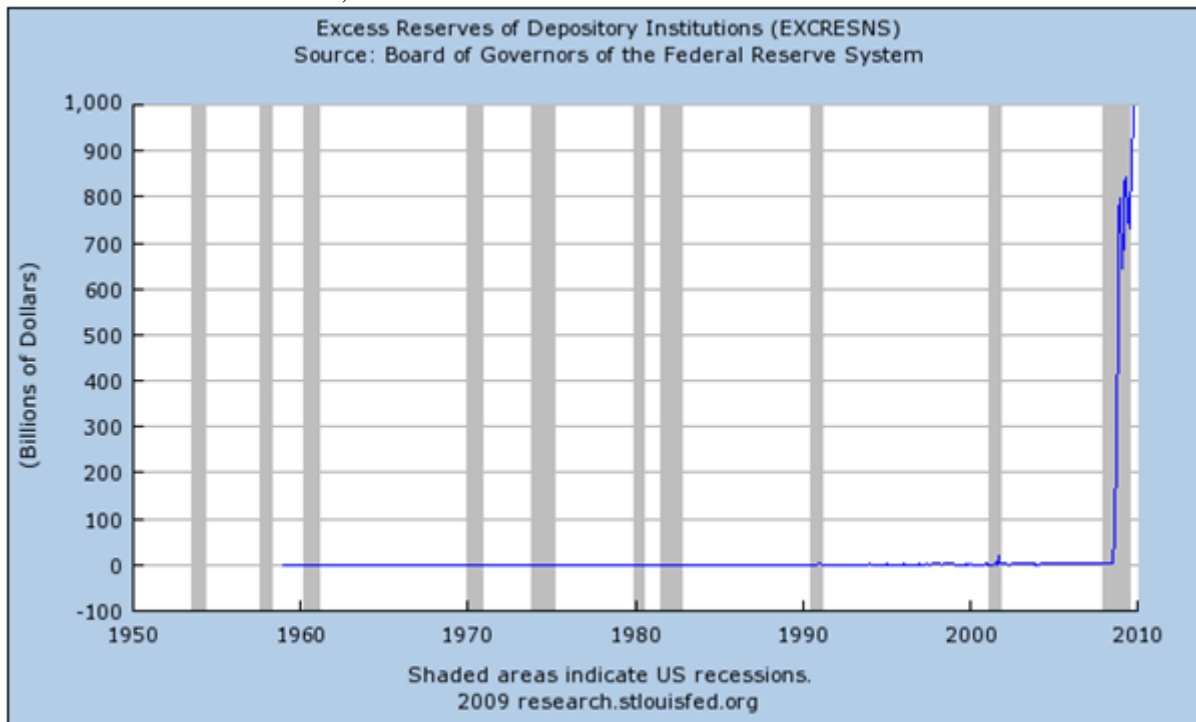
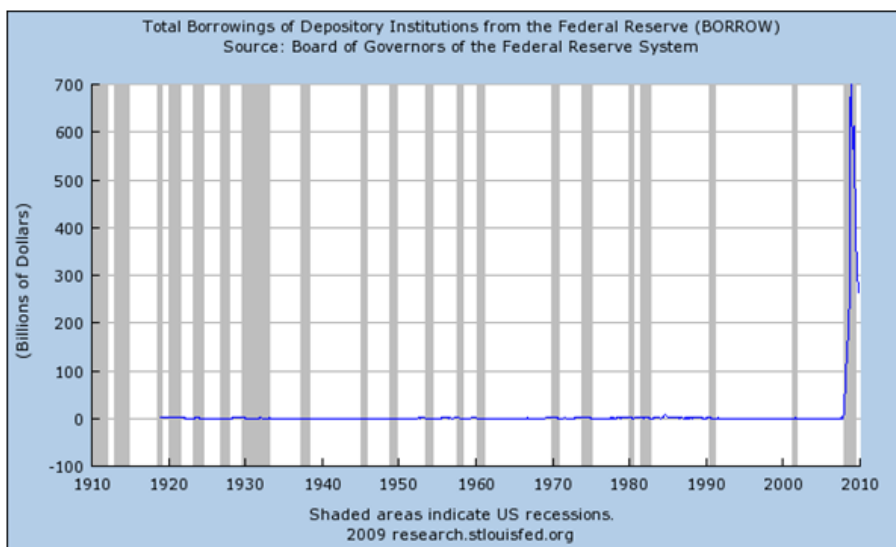


Figura 9: eccesso di riserva delle banche USA

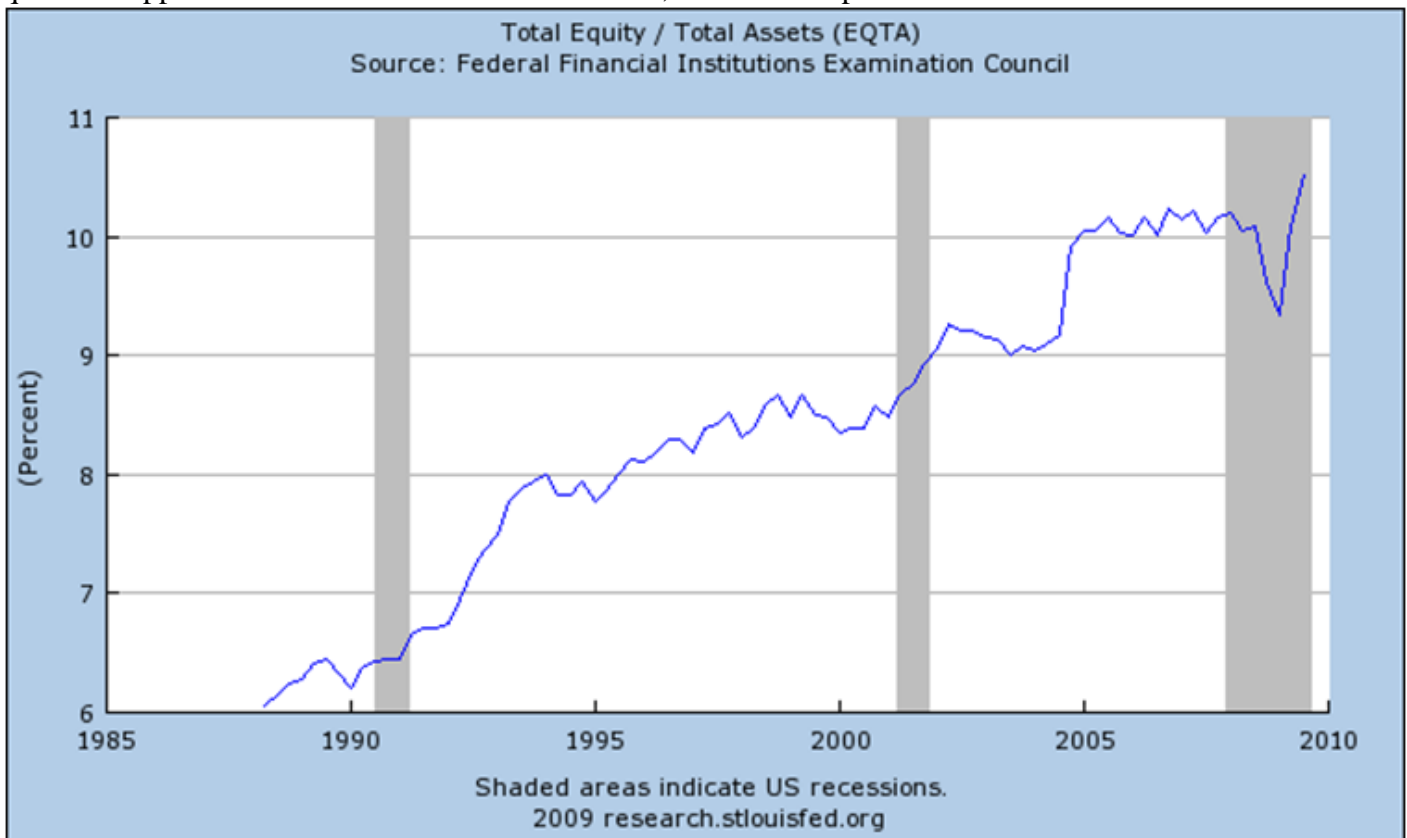
Ma come la storia insegna, al danno segue sempre la beffa: da ottobre 2008, la Fed ha deciso di pagare l'interesse sia sulla riserva obbligatoria che su quella in eccesso... . Fino ad allora non era così, e la riserva non veniva remunerata. Ma in fondo, questo era un piccolo piacere (da circa 30 miliardi di dollari all'anno) che avevano già pensato di fare al sistema bancario nel 2006, pur se sarebbe dovuto diventare operativo nel 2011, a ottobre; fatalità! In altri termini, da una parte la Fed acquista asset che nemmeno un folle diplomato un sperperologia acquisterebbe, e pagandoli a prezzo pieno, dall'altra quegli stessi soldi vengono ridepositati presso la stessa Fed, che li remunera con un interesse... che dire! Geniali!



È invece singolare, che i soldi presi in prestito dalla Fed dal sistema delle banche zombie stiano rapidamente decrescendo. Questo può significare che alcune grandi banche, che hanno approfittato della generosità della Fed nei mesi scorsi, abbiano fatto così tanti soldi da potersi permettere di ripianare la loro posizione nei confronti della stessa Fed. È sì, sono state brave, non c'è che dire. Prima si fanno prestare 700 miliardi di dollari, poi a marzo, li buttano in borsa, e, in un paio di trimestri, li restituiscono quasi tutti. Credo che con 700 miliardi di dollari, potrei fare la stessa

cosa pure io. Ovviamente prima comprerei dei computer adatti allo scopo e affitterei un qualche spazio vicino al NYSE e al NASDAQ. Ve lo ricordate? L'high frequency trading?? ☺

In conclusione, sono partito cercando di capire i probabili sviluppi del nostro sistema finanziario, esplorando le possibilità di un'inflazione galoppante e di una estenuante deflazione. Ho cercato i dati più depurati possibile, per capire se davvero esiste tutta questa liquidità, pronta a inondare il mercato non appena l'economia si sia ripresa. La risposta che mi sono dato è che non c'è, non ci sono soldi veri per l'economia, e quei pochi che ci sono vengono assorbiti sempre più dal sistema bancario. Un sistema bancario che, complice la Fed, complici i politici pagati dalle lobby o semplicemente incapaci di guardare oggettivamente all'economia, ha di fatto creato un sistema monetario alternativo, dove la moneta esiste solo per loro e da loro utilizzabile, soldi "falsi" ma con la caratteristica di avere lo stesso potere di quelli "veri", ovvero acquistare bene e servizi. Soldi utilizzati ancora una volta per far altri soldi, soldi falsi che tuttavia risucchiano quelli veri, pensate solo ai 140 miliardi di dollari che il 2009 porterà sotto l'albero come bonus. Ma d'altronde, non poteva che essere così: il capitalismo, unito al nostro sistema monetario del debito perenne, sta in piedi se e solo se qualcuno ogni tanto fallisce e ci rimette tutto. Non ci sono molte altre alternative. Se tuttavia, chi deve fallire non viene fatto fallire, i possibili risvolti sono due: o deflazione arida e terribile, o gli si regalano soldi! Il sistema bancario moderno, ha deciso di regalarsi soldi, certo, non a tutte le banche, solo alle più potenti. Con quei soldi, acquistano beni che poi rivendono a prezzi più alti, non hanno nemmeno bisogno di acquistare per mantenere, loro già possiedono i debiti dell'apparato produttivo, sono loro i veri proprietari. Perché dovrebbero acquistare qualcosa che già posseggono? Quest'ultima frase introduce l'ultimo grafico: equity su asset posseduti dalle banche. E badate bene che in generale il valore degli asset è sporfondato, quindi il rapporto dovrebbe essere molto molto alto, se le banche possedessero molte azioni... .



Purtroppo non sono riuscito a scovare i dati in merito né agli asset, in valore assoluto, né alle equity possedute dalle banche. Ma in linea di massima il ragionamento dovrebbe essere corretto, vista la svalutazione a cui gli asset sono andati in contro e visto la massiccia vendita di azioni operata dai big della finanza fino al mese di marzo. In ogni caso, risulterebbe che i big gamer stanno acquistando e vendendo, piuttosto che acquistando e mantenendo. L'inversione è avvenuta ovviamente a marzo, pur se mi risulta impossibile stabilire in quale settimana, visto che i dati che la Fed mette a disposizione sono trimestrali. Chiunque ritenesse che le grandi banche di NY siano long sul mercato, ha avuto generalmente ragione, ma sono long, perlopiù... solo per qualche secondo!

In definitiva, nelle puntate precedenti della saga "la grande truffa" avevamo discusso in merito a come le big financial avessero messo in piedi un mercato parallelo, costituito da dark pool e da tecniche per il trading

ultraparado (per chi avesse ancora dubbi, consiglio di frequentare con più costanza il sito della SEC e di leggere con più attenzione le dichiarazioni della Schapiro in merito a dark pool e hft); avevamo discusso di come sempre loro avessero distorto il mercato dell'oro con leggi che permettono di trasformare la carta nel prezioso metallo; infine, l'ultimo tassello, abbiamo capito come esista anche una moneta parallela, un meccanismo che permette l'ennesima alchimia: trasformare il nulla in denaro!

Milano, 11/11/2009

By Mattacchiuz

FONTI:

<http://stlouisfed.org/>

<http://research.stlouisfed.org/fred2/>

<http://research.stlouisfed.org/fred2/categories/5>

<http://research.stlouisfed.org/fred2/categories/3>

<http://research.stlouisfed.org/fred2/categories/25>

<http://research.stlouisfed.org/fred2/categories/123>

<http://research.stlouisfed.org/fred2/categories/32215>

<http://research.stlouisfed.org/fred2/categories/83>

<http://research.stlouisfed.org/fred2/categories/46>

Business/Fiscal – Federal Government debt
Business/Fiscal – Industrial Production
Monetary Aggregates – M1 and Components
Reserves and Monetary Base – Reserves
Reserves and Monetary Base – Factor Affecting Reserves Balances
Banking – Condition of Banks
U.S. Financial Data

<http://www.federalreserve.gov/>

<http://www.federalreserve.gov/datadownload/>

<http://www.federalreserve.gov/datadownload/Choose.aspx?rel=H41>

<http://www.federalreserve.gov/releases/h41/>

<http://www.federalreserve.gov/datadownload/Choose.aspx?rel=G.19>

<http://www.federalreserve.gov/monetarypolicy/20081006a.htm>

H.4.1 Statistical Release: Factors Affecting Reserve Balances
H4.1. Federal Reserves Release
Consumer Credit
Fed will begin to pay interest on depository institutions.

<http://www.sec.gov/>

<http://www.sec.gov/news/press/2009/2009-223.htm>

<http://www.sec.gov/news/press/2009/2009-201.htm>

SEC Issues Proposals to Shed Greater Light on Dark Pools
SEC proposes Flash Order Ban

http://en.wikisource.org/wiki/Modern_Money_Mechanics

Modern Money Mechanics